

# VEGLIA

*di preghiera*

## PER LA PACE



***"Beati i costruttori di pace"***

Mt 5,9

### DATA E ORA



**15 giugno ore 20:30**

Celebrazione Eucaristica  
e inizio della Veglia notturna per la Pace

**16 giugno ore 7:00**

Conclusione con le Lodi presiedute da  
**S. Em. Card. Baldassare Reina**  
Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma



### LUOGO



**Chiesa di San Giuseppe  
dei Falegnami**

Clivo Argentario, 1 Roma



VICARIATO DI ROMA  
UFFICIO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA  
TRA LE CHIESE

## Veglia per la pace

<b>Ore 20.30</b>	
Santa Messa .....	pag. 2
<b>Ore 22.00</b>	
Padre Giulio Albanese - <i>La rivoluzione mondiale. Mappe, poteri, missione oggi: come orientarsi nel caos globale.</i>	pag. 9
<b>Ore 22.30</b>	
Papa Leone XIV - Benedizione Urbi et Orbi, 8 maggio 2025 .....	pag. 11
<b>Ore 23.00</b>	
Papa Francesco - Messaggio espresso al termine dell'Angelus del 4 gennaio 2014 .....	pag. 11
<b>Ore 23.30</b>	
Davide De Maria, Presidente Italia Solidale – Mondo Solidale – <i>Essere Pace nel Mondo</i> , p. 128 .....	pag. 12
<b>Ore 00.00</b>	
Papa Leone XIV - <i>Dopo l'Angelus, 6 luglio 2025</i> .....	pag. 13
<b>Ore 00.30</b>	
Papa Francesco - Messaggio ai partecipanti del IV Incontro Annuale <i>The Economy of Francesco</i> .....	pag. 13
<b>Ore 01.00</b>	
Don Tonino Bello - <i>Solo chi perdona può parlare di pace</i> .....	pag. 14
<b>Ore 01.30</b>	
Padre Angelo Benolli, O.M.V. - <i>Uscire da ogni inganno</i> .....	pag. 15
<b>Ore 02.00</b>	
Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, n. 495.....	pag. 16
<b>Ore 02.30</b>	
Papa Leone XIV - Dopo l'Angelus, 20 luglio 2025 .....	pag. 17
<b>Ore 03.00</b>	
Papa Francesco - <i>Dilexit Nos</i> (24 ottobre 2024), nn. 29-30 .....	pag.18
<b>Ore 03.30</b>	
Don Tonino Bello - <i>La pace come cammino</i> .....	pag. 19
<b>Ore 04.00</b>	
Papa Leone XIV - Angelus a Tor Vergata, 3 agosto 2025 .....	pag. 19
<b>Ore 04.30</b>	
Papa Francesco - <i>Fratelli Tutti</i> , nn. 225 e 284 .....	pag. 19
<b>Ore 05.00</b>	
Davide De Maria, Presidente Italia Solidale - Mondo Solidale - <i>Essere Pace nel Mondo</i> , p. 125 .....	pag. 21
<b>Ore 05.30</b>	
Don Tonino Bello - <i>La pace come cammino</i> .....	pag. 22
<b>Ore 06.00</b>	
Papa Leone XIV - Ai giornalisti nel terzo viaggio apostolico verso Algeri, 13 aprile 2026 .....	pag. 23
<b>Ore 06.30</b>	
Dal Vangelo secondo Matteo Mt 5,1-12° .....	pag.24
<b>Ore 06.45</b>	
<i>Papa Leone XIV, enciclica Magnifica Humanitas paragrafo 215</i> .....	pag. 25
<b>Ore 07.00</b>	
Lodi mattutine .....	pag. 25

## **CANTO D'INGRESSO**

### **VIENI VIENI SPIRITO D'AMORE**

*Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.*

*Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,  
vieni Tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

*Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Vieni o Spirito dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita.  
Vieni o Spirito, soffia su di noi  
perché anche noi riviviamo.

*Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.  
Insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.  
Insegnaci Tu l'unità.

*Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.*

***Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.***

### **Antifona**

Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido.  
Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal 26,7.9)

### **Colletta**

O Dio, fortezza di chi spera in te,  
ascolta benigno le nostre invocazioni,  
e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto,  
soccorrici sempre con la tua grazia,  
perché fedeli ai tuoi comandamenti  
possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

### **Prima Lettura**

*Nabot venne lapidato e morì.*

Dal primo libro dei Re

**1Re 21,1b-16**

In quel tempo, Nabot di Izreèl possedeva una vigna che era a Izreèl, vicino al palazzo di Acab, re di Samaria. Acab disse a Nabot: «Cedimi la tua vigna; ne farò un orto, perché è confinante con la mia casa. Al suo posto ti darò una vigna migliore di quella, oppure, se preferisci, te la pagherò in denaro al prezzo che vale». Nabot rispose ad Acab: «Mi guardi il Signore dal cederti l'eredità dei miei padri».

Acab se ne andò a casa amareggiato e sdegnato per le parole dettegli da Nabot di Izreèl, che aveva affermato: «Non ti cederò l'eredità dei miei padri!». Si coricò sul letto, voltò la faccia da un lato e non mangiò niente. Entrò da lui la moglie Gezabèle e gli domandò: «Perché mai il tuo animo è tanto amareggiato e perché non vuoi mangiare?». Le rispose: «Perché ho detto a Nabot di Izreèl: "Cedimi la tua vigna per denaro, o, se preferisci, ti darò un'altra vigna" ed egli mi ha risposto: "Non cederò la mia vigna!"». Allora sua moglie Gezabèle gli disse: «Tu eserciti così la

potestà regale su Israele? Àlzati, mangia e il tuo cuore gioisca. Te la farò avere io la vigna di Nabot di Izreèl!».

Ella scrisse lettere con il nome di Acab, le sigillò con il suo sigillo, quindi le spedì agli anziani e ai notabili della città, che abitavano vicino a Nabot. Nelle lettere scrisse: «Bandite un digiuno e fate sedere Nabot alla testa del popolo. Di fronte a lui fate sedere due uomini perversi, i quali l'accusino: "Hai maledetto Dio e il re!". Quindi conducetelo fuori e lapidatelo ed egli muoia».

Gli uomini della città di Nabot, gli anziani e i notabili che abitavano nella sua città, fecero come aveva ordinato loro Gezabèle, ossia come era scritto nelle lettere che aveva loro spedito. Bandirono un digiuno e fecero sedere Nabot alla testa del popolo. Giunsero i due uomini perversi, che si sedettero di fronte a lui. Costoro accusarono Nabot davanti al popolo affermando: «Nabot ha maledetto Dio e il re». Lo condussero fuori della città e lo lapidarono ed egli morì. Quindi mandarono a dire a Gezabèle: «Nabot è stato lapidato ed è morto».

Appena Gezabèle sentì che Nabot era stato lapidato ed era morto, disse ad Acab: «Su, prendi possesso della vigna di Nabot di Izreèl, il quale ha rifiutato di dartela in cambio di denaro, perché Nabot non vive più, è morto». Quando sentì che Nabot era morto, Acab si alzò per scendere nella vigna di Nabot di Izreèl a prenderne possesso.

Parola di Dio.

## **Salmo Responsoriale**

**Dal Sal 5**

**R. Ascolta, Signore, il povero che ti invoca.**

Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:

intendi il mio lamento.

Sii attento alla voce del mio grido,

o mio re e mio Dio,

perché a te, Signore, rivolgo la mia preghiera. **R.**

Tu non sei un Dio che gode del male,

non è tuo ospite il malvagio;  
gli stolti non resistono al tuo sguardo. **R.**

Tu hai in odio tutti i malfattori,  
tu distruggi chi dice menzogne.  
Sanguinari e ingannatori, il Signore li detesta. **R.**

### **Acclamazione al Vangelo**

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,  
alleluia, alleluia, alleluia!  
Passeranno i cieli e passerà la terra,  
la sua Parola non passerà! Alleluia,  
alleluia!  
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,  
alleluia, alleluia, alleluia!

Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino. (Sal 118 (119),105)

Alleluia.

### **Vangelo**

*Io vi dico di non opporvi al malvagio.*

Dal Vangelo secondo Matteo  
**Mt 5,38-42**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio" e "dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Dà a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle».

Parola del Signore.

## **Canto di offertorio**

### **Servo per amore**

Una notte di sudore  
sulla barca in mezzo al mare  
e mentre il cielo s'imbianca già,  
tu guardi le tue reti vuote.  
Ma la voce che ti chiama  
un altro mare ti mostrerà  
e sulle rive di ogni cuore,  
le tue reti getterai.

Offri la vita tua come Maria  
ai piedi della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore,  
sacerdote per l'umanità.

Avanzavi nel silenzio  
fra le lacrime e speravi  
che il seme sparso davanti a te  
cadesse sulla buona terra.  
Ora il cuore tuo è in festa  
perchè il grano biondeggia ormai,  
è maturato sotto il sole  
puoi deporlo nei granai.

Offri la vita tua come Maria  
ai piedi della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore, sacerdote per l'umanità.

### **SANTO**

Santo, santo Osanna  
Santo, santo Osanna  
Osanna eh Osanna eh Osanna a Cristo Signor (Osanna eh)  
Osanna eh Osanna eh Osanna a Cristo Signor

I cieli e la terra, o Signore Sono pieni di Te  
I cieli e la terra, o Signore Sono pieni di Te  
Osanna eh Osanna eh Osanna a Cristo Signor (Osanna eh)  
Osanna eh Osanna eh Osanna a Cristo Signor

Benedetto colui che viene Nel nome del Signor  
Benedetto colui che viene Nel nome del Signor  
Osanna eh Osanna eh Osanna a Cristo Signor (Osanna eh)  
Osanna eh Osanna eh Osanna a Cristo Signor

## **PACE**

### **SHALOM**

È la mia pace che io ti do,  
è la mia pace che io ti do,  
È la mia pace che io ti do,  
la stessa pace che il Signore ti dà.

Shalom shalom shalom, pace a te  
Shalom shalom shalom, pace a te.

È il mio amore che io ti do,  
è il mio amore che io ti do,  
è il mio amore che io ti do,  
lo stesso amore che il Signore ti dà.

È la mia gioia che io ti do,  
è la mia gioia che io ti do,  
è la mia gioia che io ti do,  
la stessa gioia che il Signore ti dà.

È il mio cuore che io ti do,  
È il mio cuore che io ti do,  
È il mio cuore che io ti do,  
lo stesso cuore che il Signore ti dà.

## **Antifona alla comunione**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita. (Sal 26,4)

## **COMUNIONE**

### **Giovane donna**

Giovane donna  
attesa dall'umanità  
un desiderio d'amore e pura libertà.  
Il Dio lontano è qui vicino a te,  
voce, silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta  
qual madre piena di bellezza  
ed il suo amore  
ti avvolgerà nella sua ombra;  
grembo per Dio venuto sulla terra,  
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ave Maria! Ave Maria!

Ecco l'ancella  
che vive della Tua Parola,  
libero è il cuore  
perché l'amore trovi casa.  
Ora l'attesa è densa di preghiera  
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

Ave Maria! Ave Maria!

**Ore 21:30**

### **T'adoriam Ostia Divina**

T'adoriam, Ostia divina,  
t'adoriam, Ostia d'amor.

Tu dell'angelo il sospiro,  
tu dell'uomo sei l'onor.  
T'adoriam, Ostia divina,  
t'adoriam, Ostia d'amor.  
Tu dei forti la dolcezza,  
tu dei deboli il vigor,  
tu salute dei viventi,  
tu speranza di chi muor.  
T'adoriam, Ostia divina,  
t'adoriam, Ostia d'amor.

Ti conosca il mondo e t'ami,  
tu la gioia d'ogni cuor;  
ave, o Dio nascosto e grande,  
tu dei secoli il Signor.  
T'adoriam, Ostia divina,  
t'adoriam, Ostia d'amor.

**Ore 21:45 SILENZIO**

**Ore 22:00**

### **Davanti al Re**

Davanti al Re, c'inchiniamo insieme,  
Per adorarlo con tutto il cuore.  
Verso di Lui eleviamo insieme,  
Canti di gloria al nostro Re dei Re!

La speranza, soprattutto quando è coltivata in un contesto di riflessione sulla geopolitica contemporanea, non può essere ridotta a un vago sentimento o a un semplice atteggiamento positivo. È piuttosto una scelta intellettuale e spirituale, uno sguardo sul mondo che si confronta con la realtà senza negarla, ma anche senza assolutizzarla. Viviamo un tempo segnato da fratture profonde: guerre che si riaccendono in diverse aree del pianeta, disuguaglianze economiche sempre più laceranti, crisi ambientali che minacciano l'abitabilità di intere regioni e migrazioni che interpellano insieme le coscienze personali e le responsabilità politiche

degli Stati. Una lettura puramente geopolitica di queste realtà potrebbe facilmente sfociare nel pessimismo o nella rassegnazione.

Proprio in questo scenario, però, si apre lo spazio per una comprensione più profonda: una prospettiva che potremmo definire "geoteologica", capace di leggere le ferite della storia non solo come crisi politiche, ma come luoghi in cui si misura la responsabilità dell'uomo davanti a Dio. Questa prospettiva non mira a semplificare la realtà. Al contrario, la prende sul serio nella sua complessità. La terra non è solo uno spazio neutro di competizione tra potenze, ma un luogo abitato da persone, storie, culture e sofferenze reali. Ogni mappa geopolitica, letta fino in fondo, è anche una mappa umana, fatta di volti e di vite concrete. Ed è proprio per questo che ogni analisi ferma ai soli rapporti di forza rischia di restare incompleta.

La speranza nasce quando si rifiuta l'idea che la storia sia determinata unicamente da logiche inevitabili di potere. Non perché queste logiche non esistano, ma perché non esauriscono il significato del reale. Dentro ogni sistema, anche il più rigido, esistono interstizi di libertà, spazi di decisione, possibilità di cambiamento. La storia umana non è un meccanismo chiuso, ma un processo aperto. In questo senso, la speranza non è mai ingenua: è una forma di lucidità. Significa riconoscere il male senza considerarlo definitivo, leggere le crisi senza trasformarle in destino, e soprattutto mantenere viva la convinzione che l'agire umano possa ancora incidere, anche quando le condizioni sembrano sfavorevoli.

C'è un elemento fondamentale in questa visione: il valore delle periferie, non solo geografiche, ma anche sociali ed esistenziali. Spesso è proprio ai margini che emergono forme inattese di resistenza, solidarietà e ricostruzione del tessuto umano. La speranza non nasce necessariamente nei centri del potere, ma in quei luoghi dove la vita è più esposta e, proprio per questo, più creativa. Da questa prospettiva, la speranza non è un'idea astratta, ma una pratica concreta. Si esprime nella capacità di costruire relazioni laddove domina la diffidenza, nel promuovere giustizia dove prevale l'ingiustizia, nel tenere aperto il dialogo dove sarebbe più facile la chiusura identitaria. È una speranza che si traduce in responsabilità. Una responsabilità che riguarda anche

chi osserva il mondo da una prospettiva di studio, di analisi o di formazione.

La geopolitica non è mai neutrale: il modo in cui leggiamo il mondo influisce sul modo in cui scegliamo di abitarlo. Una lettura disincantata non deve scivolare nel cinismo; al contrario, può diventare più esigente, più attenta, più consapevole. La speranza, in questa chiave, non elimina il conflitto, ma lo attraversa senza esserne schiacciata. Non nega le tensioni globali, ma rifiuta di considerarle l'ultima parola sulla storia. È la consapevolezza che il futuro non è semplicemente la prosecuzione del presente, ma uno spazio ancora da costruire. Questa, allora, è la sfida più importante: imparare a leggere il mondo interpretando i segni dei tempi alla luce della Parola di Dio, senza perdere la capacità di intravedere, dentro le sue contraddizioni, la possibilità di un futuro diverso. Perché la storia umana, nonostante tutto, resta ancora un libro aperto. Per tutti!

*(Padre Giulio Albanese, La Rivoluzione mondiale. Mappe, poteri, missione oggi: come orientarsi nel caos globale)*

## Ore 22:15 SILENZIO

## Ore 22:30

### **Adoramus Te Domine**

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

“La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente”.

*(Papa Leone XIV, Benedizione Urbi et Orbi, 8 maggio 2025)*

## 22:45 SILENZIO

## 23:00

### **Misericordia Domini**

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Ogni uomo e ogni popolo ha fame e sete di pace; pertanto è necessario e urgente costruire la pace! La pace non è soltanto assenza di guerra, ma

una condizione generale nella quale la persona umana è in armonia con sé stessa, in armonia con la natura e in armonia con gli altri. Questa è la pace. Tuttavia, far tacere le armi e spegnere i focolai di guerra rimane la condizione inevitabile per dare inizio ad un cammino che porta al raggiungimento della pace nei suoi differenti aspetti.

Penso ai conflitti che insanguinano ancora troppe regioni del Pianeta, alle tensioni nelle famiglie e nelle comunità, in quante famiglie, in quante comunità, anche parrocchiali, c'è la guerra! Come pure ai contrasti accesi nelle nostre città e nei nostri paesi tra gruppi di diversa estrazione culturale, etnica e religiosa. Dobbiamo convincerci, nonostante ogni contraria apparenza, che la concordia è sempre possibile, ad ogni livello e in ogni situazione. Non c'è futuro senza propositi e progetti di pace! Non c'è futuro senza pace!

*(Papa Francesco messaggio espresso al termine dell'Angelus 4/01/2014)*

## **23:15 SILENZIO**

### **Ore 23:30**

#### **Ubi Caritas**

Ubi caritas et amor

Ubi caritas, Deus ibi est

Ubi caritas et amor

Ubi caritas, Deus ibi est

Oggi il mondo ha bisogno di missionari, che in Te siano testimoni e annuncio vivo e vero di speranza per l'umanità.

I bambini e i poveri sono missionari, perché semplici e più vicini al Tuo Cuore e aprendo il nostro cuore alla loro vita possiamo collegarci a Te, perché in loro c'è la Tua Carne. Grazie, Signore, perché ti fai trovare nei poveri, nei semplici, negli ultimi che sono i primi e ci dici: "I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me". Così ci aiuti a cogliere che nei poveri c'è la "tua carne".

Possiamo essere credenti, non credenti o appartenenti a qualsiasi religione, ma, in questo momento storico, è richiesto il nostro

personalissimo e specialissimo contributo, per rimettere al centro il valore unico e irripetibile della vita, che è presente in ogni persona e che è creato solo per essere missionario nell'amore e nella pace. Non possiamo restare indifferenti e lasciarci scivolare addosso l'assurdità che si vive nel nostro tempo e che vede quasi 60 conflitti in corso e miliardi di bambini, donne e uomini coinvolti direttamente e indirettamente in ingiustizie e atrocità ingiustificabili. Non possiamo restare inermi davanti a tutte le sofferenze che si combattono nelle persone e tra le persone.

Ti prego Signore, fa che possiamo collaborare con Te per aprire, ampliare e donare il nostro cuore in una carità missionaria eucaristica e universale. Mi rivolgo a Tua Madre Maria, Regina della Pace e Madre di tutti noi, che possa sostenere ogni nostro movimento di libertà in Lei, per arrivare a Te e con Te essere missionari nella nostra vita e nella vita di tutte le sorelle e di tutti i fratelli bisognosi d'Amore.

*Davide De Maria, Presidente Italia Solidale- Mondo Solidale, Essere Pace nel Mondo, pag.128*

**Ore 23:45 SILENZIO**

**Ore 00:00**

### **Laudate omnes gentes**

Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum!  
Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum!

La pace è un desiderio di tutti i popoli, ed è il grido doloroso di quelli straziati dalla guerra. Chiediamo al Signore di toccare i cuori e ispirare le menti dei governanti, affinché alla violenza delle armi sostituiscano la ricerca del dialogo.

*(Papa Leone XIV, Dopo l'Angelus, 6 luglio 2025)*

**Ore 00:15 SILENZIO**

**00:30**

### **Magnificat**

Magnificat, magnificat

Magnificat, magnificat (magnificat anima mea, Dominum)  
(Magnificat, magnificat) magnificat anima mea, Dominum  
Magnificat anima mea (magnificat, magnificat)

L'economia che uccide non coincide con un'economia che fa vivere; l'economia delle enormi ricchezze per pochi non si armonizza dal proprio interno con i troppi poveri che non hanno di come vivere; il gigantesco business delle armi non avrà mai nulla in comune con l'economia della pace; l'economia che inquina e distrugge il pianeta non trova nessuna sintesi con quella che lo rispetta e lo custodisce.

L'economia che uccide, che esclude, che inquina, che produce guerra, non è economia: altri la chiamano economia, ma è solo un vuoto, un'assenza, è una malattia, una perversione dell'economia stessa e della sua vocazione.

Le armi prodotte e vendute per le guerre, i profitti fatti sulla pelle dei più vulnerabili e indifesi, come chi lascia la propria terra in cerca di un migliore avvenire, lo sfruttamento delle risorse e dei popoli che rubano terre e salute: tutto questo non è economia, non è un polo buono della realtà, da mantenere. È solo prepotenza, violenza, è solo un assetto predatorio da cui liberare l'umanità.

*(Papa Francesco, messaggio ai partecipanti del IV incontro annuale "The Economy of Francesco")*

**Ore 00:45 SILENZIO**

**Ore 1:00**

**Nada te turbe**

Nada te turbe,  
nada te espante,  
quien a Dios tiene,  
nada le falta.  
Nada te turbe,  
nada te espante:  
solo Dios basta.

Todo se pasa,  
Dios no se muda,  
la paciencia  
todo lo alcanza;  
quien a Dios tiene  
nada le falta:  
solo Dios basta.

È vero: la pace è conquista, cammino, impegno. Ma sarebbe un brutto guaio se qualcuno pensasse che essa sia semplicemente il frutto dei nostri sforzi umani.

La pace è soprattutto dono che viene dall'alto. Qual è allora il ruolo degli operatori di pace? Quello di non respingere il dono al mittente. È in particolare, quello di rendere attuale e fruibile per tutti questo regalo di Dio.

*(Don Tonino Bello, Solo chi perdona può parlare di pace)*

**Ore 1:15 SILENZIO**

**Ore 1:30**

### **Fissa gli occhi in Gesù**

Fissa gli occhi in Gesù,  
da Lui non distoglierli più  
e le cose del mondo tu vedi svanir  
e una luce di gloria apparir.  
Apri il tuo cuore a Gesù,  
è lui il tuo Signor.  
E' venuto a salvarti morendo per te  
e con lui risorto vivrai.  
Ecco il cuor di Gesù,  
che tanto gli uomini amò.  
Ho versato Sangue ed acqua per te  
ama e adora Gesù.

La libertà esiste solo se vi sono persone libere. L'amore esiste solo se vi sono persone nell'amore. La pace esiste solo se vi sono persone testimoni di pace.

**Ore 1:45 SILENZIO**

**Ore 2:00**

**Benedetto Sei tu Signore**

Benedetto sei tu Signore,  
benedetto il tuo santo nome.  
Alleluia, alleluia.

Tu che hai fatto il cielo e la terra,  
Dio grande, Dio eccelso,  
Tu Re potente, benedetto sei Tu.

Tu che sei nostro Salvatore,  
Tu che doni gioia e vita,  
Tu Dio Santo, benedetto sei Tu.

Tu che sei grande nell'amore,  
Tu Signore di misericordia,  
Tu Dio clemente, benedetto sei Tu.  
Alleluja, alleluja.

La pace si costruisce giorno per giorno nella ricerca dell'ordine voluto da Dio e può fiorire solo quando tutti riconoscono le proprie responsabilità nella sua promozione. Per prevenire conflitti e violenze, è assolutamente necessario che la pace cominci ad essere vissuta come valore profondo nell'intimo di ogni persona: così può estendersi nelle famiglie e nelle diverse forme di aggregazione sociale, fino a coinvolgere l'intera comunità politica.

In un clima diffuso di concordia e di rispetto della giustizia, può maturare un'autentica cultura di pace, capace di diffondersi anche nella Comunità internazionale. La pace è, pertanto, «il frutto dell'ordine immesso nella società umana dal suo Fondatore e che deve essere attuato dagli uomini assetati di una giustizia sempre più perfetta».

*(Compendio della dottrina sociale della chiesa, 495)*

**Ore 2:15 SILENZIO**

**Ore 2:30**

**Chi ci separerà**

Chi ci separerà dal suo amore?  
La tribolazione, forse la spada?  
Né morte o vita ci separerà  
Dall'amor di Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace?  
La persecuzione, forse il dolore?  
Nessun potere ci separerà  
Da colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia?  
Chi potrà strapparci il suo perdono?  
Nessuno al mondo ci allontanerà  
Dalla vita in Cristo Signore.

Ai nostri amati cristiani mediorientali dico: sono vicino alla vostra sensazione di poter fare poco davanti a questa situazione così drammatica. Siete nel cuore del Papa e di tutta la Chiesa. Grazie per la vostra testimonianza di fede. La Vergine Maria, donna del Levante, aurora del Sole nuovo che è sorto nella storia, vi protegga sempre e accompagni il mondo verso albori di pace.

*(Papa Leone XIV, Dopo l'Angelus, 20 luglio 2025)*

**Ore 2:45 SILENZIO**

**Ore 3:00**

**Anima Christi**

Anima Christi, sanctifica me.  
Corpus Christi, salva me.  
Sanguis Christi, inébria me.  
Aqua láteris Christi, lava me.

Pássio Christi, confórta me.  
O bone Iesu, exáudi me.  
Intra tua vúlnera abscónde me.  
Anima Christi, sanctífica me.  
Corpus Christi, salva me.  
Sanguis Christi, inébria me.

Ne permíttas me separáři a te.  
Ab hoste maligno defénde me.  
In hora mortis meæ voca me.

Anima Christi, sanctífica me.  
Corpus Christi, salva me.  
Sanguis Christi, inébria me.

Prendere sul serio il cuore ha conseguenze sociali. Come insegna il Concilio Vaticano II, «ciascuno di noi deve adoperarsi per mutare il suo cuore, aprendo gli occhi sul mondo intero e su tutte quelle cose che gli uomini possono compiere insieme per condurre l'umanità verso un migliore destino». Perché «gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo». Di fronte ai drammi del mondo, il Concilio invita a tornare al cuore, spiegando che l'essere umano «nella sua interiorità, trascende l'universo delle cose: in quelle profondità egli torna, quando fa ritorno a se stesso, là dove lo aspetta quel Dio che scruta i cuori (cfr 1 Sam 16,7; Ger 17,10) là dove sotto lo sguardo di Dio egli decide del suo destino».

Questo non significa fare troppo affidamento su noi stessi. Siamo attenti: rendiamoci conto che il nostro cuore non è autosufficiente, è fragile ed è ferito. Ha una dignità ontologica, ma allo stesso tempo deve cercare una vita più dignitosa. Dice ancora il Concilio Vaticano II che «il fermento evangelico suscitò e suscita nel cuore dell'uomo questa irrefrenabile esigenza di dignità», tuttavia per vivere secondo questa dignità non basta conoscere il Vangelo né fare meccanicamente ciò che esso ci comanda. Abbiamo bisogno dell'aiuto dell'amore divino. Andiamo al Cuore di Cristo, il centro del suo essere, che è una fornace ardente di amore divino e umano ed è la massima pienezza che possa

raggiungere l'essere umano. È lì, in quel Cuore, che riconosciamo finalmente noi stessi e impariamo ad amare.

*(Papa Francesco, Dilexit Nos, 24 ottobre 2024, punti 29 e 30)*

## Ore 3:15 SILENZIO

## Ore 3:30

### **Alto e Glorioso Dio**

Alto e glorioso Dio,  
illumina il cuore mio,  
dammi fede retta, speranza certa,  
carità perfetta.

Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e cognoscimento,  
che io possa sempre servire con gioia  
i tuoi comandamenti.

Rapisca, ti prego Signore,  
l'ardente e dolce forza del tuo amore  
la mente mia da tutte le cose,  
perché io muoia per amor tuo,  
come tu moristi per amor dell'amor mio.

Alto e glorioso Dio,  
illumina il cuore mio,  
dammi fede retta,  
speranza certa,  
carità perfetta.  
Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e cognoscimento,  
che io possa sempre servire con gioia  
i tuoi comandamenti.

Occorre forse una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo. La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprendimento e di sacrificio. Rifiuta la tentazione del godimento. Non

tollera atteggiamenti sedentari. Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale “vita pacifica”. Sì, la pace prima che traguardo, è cammino. E, per giunta, cammino in salita. Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così, occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all’arrivo senza essere mai partito, ma chi parte”.

*Don Tonino Bello, La pace come cammino.*

### Ore 3:45 SILENZIO

### Ore 4:00

#### **Miserere mei**

Miserere mei, Domine

Miserere mei, Domine

Pietà di me, o Dio, per la Tua misericordia,  
nel Tuo grande amore cancella il mio peccato.

Miserere mei, Domine

Miserere mei, Domine

Lavami da tutte le colpe e dal mio peccato mondami.  
La mia colpa conosco, dinanzi ho il mio peccato.

In comunione con Cristo nostra pace, speranza per il mondo, siamo più che mai vicini ai giovani che soffrono il male più grave, quello procurato da altri uomini. Siamo con i giovani di Gaza, siamo con i giovani dell’Ucraina, con quelli di ogni terra insanguinata dalle guerre. Miei giovani fratelli e sorelle, voi siete il segno che un mondo diverso è possibile: un mondo di fraternità e amicizia, dove i conflitti si affrontano non con le armi ma con il dialogo.

*(Papa Leone XIV Angelus a Tor Vergata, 3 agosto 2025)*

**Ore 4:15 SILENZIO**

**Ore 4:30**

**Dona la pace**

Dona la pace, dona la pace,  
Ai nostri cuori, oh Signore.  
Dona la pace, dona la pace,  
Ai nostri cuori, oh Signore.

Resta qui insieme a noi,  
Resta qui insieme a noi,  
E la pace regnerà.

In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia. Ciascuno di noi è chiamato ad essere un artigiano della pace, unendo e non dividendo, estinguendo l'odio e non conservandolo, aprendo le vie del dialogo e non innalzando nuovi muri!

*(Papa Francesco, Fratelli Tutti, 225 e 284)*

**Ore 4:45 SILENZIO**

**Ore 5:00**

**Dolce Sentire**

Dolce sentire come nel mio cuore,  
Ora umilmente, sta nascendo amore.  
Dolce capire che non son più solo  
ma che son parte di un'immensa vita  
che generosa risplende intorno a me:  
dono di Lui e del Suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle  
Fratello sole e sorella luna;  
la madre terra con frutti prati e fiori  
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura  
fonte di vita per le Sue creature:

dono di Lui e del Suo immenso amore  
dono di Lui e del Suo immenso amore.

Sia laudato nostro Signore  
che ha creato l'Universo intero.  
Sia laudato nostro Signore  
noi tutti usiamo Sue creature:  
dono di Lui e del Suo immenso amore  
beato chi lo serve in umiltà

Il vento impetuoso della pace è potente e soffia su tutto e tutti attraverso ogni singola persona, che, dal profondo della sua vita alla missione verso i fratelli, si adopera per essere “operatore di pace”. Nonostante tutti i terribili venti di guerra, nonostante tutte le negatività, ho nel cuore la gioia, perché percepisco sempre più forte l'uragano della pace. Con tutto il cuore, prego che ogni persona, in ogni parte del mondo, possa sentire la positiva responsabilità di operare con la propria personale energia d'Amore e carattere e così contribuire alla vera pace in tutta la storia ed in tutto l'Universo.

Prego che si colga che la pace non si può ridurre ad una condizione di vita che ci viene garantita dall'alto, né che può essere sufficiente un accordo sottoscritto tra uomini o tra stati. La mia preghiera è che tutti possiamo avere la certezza che la pace è molto di più. È molto più alta. È molto più profonda. È molto personale. È molto missionaria. La Pace è il cuore nel Cuore che ama ogni cuore. La pace è potenza che si esprime con forza. È lottare per vivere e far vivere, in ogni parte del mondo, il valore sacro della persona.

La pace è frutto della giustizia e dell'amore. La pace è dignità, libertà, indipendenza, giustizia, sussistenza e carità. La Pace è Essere guerrieri di Pace per testimoniare la pace. Ti ringrazio Signore, Re della Pace, perché ogni giorno ci ricordi che Tu sei la Pace e che in Te ogni anima può Essere Pace.

*(Davide De Maria, Presidente Italia Solidale- Mondo Solidale, Essere Pace nel Mondo, pag.125)*

**Ore 5:15 SILENZIO**

**Ore 5:30**

**Preghiera Semplice**

Dio, fammi strumento della Tua pace,  
dove c'è odio portare l'amore  
dove c'è offesa donare il perdono  
dove c'è il dubbio infondere fede;

ai disperati ridare speranza,  
dove c'è il buio far sorgere il sole,  
dove è tristezza diffondere gioia,  
donare gioia e tanto amore,  
gioia ed amore, gioia ed amore!

Dio, fammi strumento della Tua bontà  
dammi la forza di consolare i cuori;  
non voglio avere ma solo donare,  
capire ed amare i miei fratelli.

Sole se diamo riceveremo  
se perdoniamo avremo il perdono,  
solo morendo rinasceremo,  
rinasceremo, rinasceremo,  
rinasceremo, rinasceremo!

Occorre forse una rivoluzione di mentalità per capire che la pace non è un dato, ma una conquista. Non un bene di consumo, ma il prodotto di un impegno. Non un nastro di partenza, ma uno striscione di arrivo. La pace richiede lotta, sofferenza, tenacia. Esige alti costi di incomprendimento e di sacrificio.

Rifiuta la tentazione del godimento. Non tollera atteggiamenti sedentari. Non annulla la conflittualità. Non ha molto da spartire con la banale “vita pacifica”. Sì, la pace prima che traguardo, è cammino. E, per giunta, cammino in salita. Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici, i suoi

rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste. Se è così, occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte”.

*(Don Tonino Bello, La pace come cammino)*

## Ore 5:45 SILENZIO

## Ore 6:00

### **Tu Sei Re**

Tu sei re, Tu sei re, sei re Gesù  
Noi eleviamo i nostri cuori,  
Noi eleviam le nostre mani,  
rivolti verso il tuo trono,  
lodando Te.

"Io continuo a parlare forte contro la guerra, cercando di promuovere la pace, promuovendo il dialogo e il multilateralismo con gli Stati per cercare soluzioni ai problemi. Troppa gente sta soffrendo oggi, troppi innocenti sono stati uccisi e credo che qualcuno debba alzarsi e dire che c'è una via migliore". ...."crediamo nel messaggio del Vangelo come costruttori di pace" ..."Dobbiamo cercare sempre ponti per costruire la pace e la riconciliazione".

*(Papa Leone XIV ai giornalisti nel terzo viaggio apostolico verso Algeri, 13 aprile 2026)*

## Ore 6:15 SILENZIO

## Ore 6:30

### **Le Beatitudini**

Beati i poveri in spirito,  
di essi è il regno dei cieli  
Beati gli afflitti  
perché saranno consolati  
Beati i miti perché erediteranno la terra  
Beati quelli che han fame e sete della giustizia  
Perché saranno saziati, beati  
Beati i misericordiosi, troveranno misericordia  
Beati i puri di cuore perché vedranno Dio

Beati i costruttori di pace, saran chiamati figli di Dio  
Beati i perseguitati per causa della giustizia  
Di essi è il regno dei cieli, Beati  
Rallegratevi ed esultate  
Perché grande è la vostra ricompensa  
Nei cieli, nei cieli  
Beati, beati

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

**«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.  
Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e,  
mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa  
mia.  
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei  
cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di  
voi».**

*Dal Vangelo secondo Matteo Mt 5,1-12a*

**Ore 6:45 SILENZIO**

## **Dona la pace Signore**

Dona la pace, Signore  
A chi confida in te  
Dona la pace, Signore  
Dona la pace

Costruire la pace nella giustizia

215. Tutti, a qualsiasi livello, possiamo contribuire al fondamento della pace, che è la giustizia. Noi non cerchiamo infatti una pace qualunque, un'assenza di conflitto a qualsiasi costo, ma quella vera pace che nasce dalla giustizia.

«Esiste una stretta relazione tra la giustizia di ciascuno e la pace di tutti». [190]

Commentando il versetto del salmo «giustizia e pace si baceranno» (Sal 85,11b), Sant'Agostino scrive: «Non c'è nessuno che rifugga dal volere la pace, mentre al contrario non tutti sono disposti a praticare la giustizia. [...] Esegui però le opere di giustizia: tenendo presente che giustizia e pace si baciano, non sono in discordia. Perché vuoi tu porti in contrasto con la giustizia? Eccoti, ad esempio, la giustizia che ti dice di non rubare, ma tu non le dai retta; di non commettere adulterio, e fai il sordo; di non fare agli altri ciò che a te non piacerebbe subire; di non dire, nei riguardi del prossimo, le cose che non vorresti fossero dette sul tuo conto. [...] Vuoi dunque conseguire la pace? Pratica la giustizia! ». [191] Non stanchiamoci dunque di cercare la giustizia!

*Papa Leone XIV, enciclica Magnifica Humanitas paragrafo 215*

**Ore 7:00**

## **LODI MATTUTINE**

**V.** O Dio, vieni a salvarmi

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### **INNO**

Già l'ombra della notte si dilegua,  
un'alba nuova sorge all'orizzonte:  
con il cuore e la mente salutiamo  
il Dio di gloria.

O Padre santo, fonte d'ogni bene,  
effondi la rugiada del tuo amore  
sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio  
nel Santo Spirito. Amen.

**1 ant.** Sei stato buono con noi, Signore:  
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

### **SALMO 84 La nostra salvezza è vicina**

Signore, sei stato buono con la tua terra, \*  
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.  
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, \*  
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai depresso tutto il tuo sdegno \*  
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio, nostra salvezza, \*  
e placa il tuo sdegno verso di noi.  
Forse per sempre sarai adirato con noi, \*  
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, \*  
perché in te gioisca il tuo popolo?  
Mostraci, Signore, la tua misericordia \*  
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: †  
egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli, \*  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme \*  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, \*  
giustizia e pace si baceranno.  
La verità germoglierà dalla terra \*  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, \*  
la nostra terra darà il suo frutto.  
Davanti a lui camminerà la giustizia \*  
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

**1 ant.** Sei stato buono con noi, Signore:  
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

**2 ant.** L'anima mia anela a te di notte,  
al mattino il mio spirito ti cerca.

**CANTICO Is 26, 1-4. 7-9. 12 Inno dopo la vittoria**

Abbiamo una città forte; \*  
egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.  
Aprite le porte: \*  
entri il popolo giusto che si mantiene fedele.

Il suo animo è saldo; †  
tu gli assicurerai la pace, \*  
pace perché in te ha fiducia.

Confidate nel Signore sempre, \*  
perché il Signore è una roccia eterna;

il sentiero del giusto è diritto, \*  
il cammino del giusto tu rendi piano.

Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore,  
in te noi speriamo; \*  
al tuo nome e al tuo ricordo  
si volge tutto il nostro desiderio.

Di notte anela a te l'anima mia, \*  
al mattino ti cerca il mio spirito,  
perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, \*  
giustizia imparano gli abitanti del mondo.

Signore, ci concederai la pace, \*  
poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese.

**2 ant.** L'anima mia anela a te di notte,  
al mattino il mio spirito ti cerca.

**3 ant.** Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

## **SALMO 66 Tutti i popoli glorifichino il Signore**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*  
su di noi faccia splendere il suo volto  
perché si conosca sulla terra la tua via, \*  
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †  
perché giudichi i popoli con giustizia, \*  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. \*  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio \*  
e lo temano tutti i confini della terra.

**3 ant.** Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

### **LETTURA BREVE**

1 Gv 4, 14-15

Noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è il Figlio di Dio, Dio dimora in lui ed egli in Dio.

### **RESPONSORIO BREVE**

**R.** Dio, mia roccia di salvezza, \* in te la mia speranza.  
Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

**V.** Mio scudo, mia difesa,  
in te la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

**Ant. al Ben.** Ha suscitato per noi  
una salvezza potente,  
come aveva promesso per bocca dei profeti.

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Lc 1, 68-79**

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore  
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Ant. al Ben.** Ha suscitato per noi  
una salvezza potente,  
come aveva promesso per bocca dei profeti.

## **INVOCAZIONI**

Adoriamo il Cristo che con il suo sangue, versato  
sulla croce, ha fatto di noi un popolo nuovo e  
supplichiamo:

**R.** Ricordati del tuo popolo, o Signore.

Cristo, re e salvatore, accogli la lode della tua Chiesa  
all'alba del nuovo giorno,  
insegna ad unirsi a te in perenne rendimento di grazie. **R.**

In te poniamo ogni speranza,  
il tuo amore non lasci deluse le nostre attese. **R.**

Guarda la nostra debolezza e vieni in nostro aiuto,  
perché nulla possiamo senza di te. **R.**

Dona la vista ai ciechi e la libertà ai prigionieri,  
rianima gli sfiduciati e proteggi gli esuli. Preghiamo **R.**

Non dimenticare i poveri e coloro che vivono nella solitudine e  
nell'abbandono,  
il nuovo giorno non li opprima sotto il peso della tristezza, ma rechi loro gioia  
e consolazione. **R.**

Padre nostro.

### **ORAZIONE**

O Dio, creatore e Signore di tutte le cose,  
donaci di iniziare lietamente questo giorno  
e di concluderlo nel generoso servizio tuo e dei nostri fratelli.  
Per il nostro Signore.

**R.** Amen.

### **BENEDIZIONE SOLENNE**

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

**R.** Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**R.** Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,

Padre +  
e Figlio +  
e Spirito + Santo.

**R.** Amen.

Nel nome del Signore,  
andate in pace.

**R** Rendiamo grazie a Dio.